

La Riserva



La Riserva di Metaponto fa parte di una rete di 130 riserve naturali statali, gestite in Italia dall'Arma dei Carabinieri, essa si estende per circa 240 ettari lungo la costa Jonica lucana, tra le foci dei fiumi Bradano e Basento, nel comune di Bernalda, in provincia di Matera, e comprende al suo interno una raccolta di ambienti particolari. Sono presenti: le aree umide che si spingono fino alla costa, le zone dove domina incontrastata e rigogliosa la macchia mediterranea, la pineta litoranea, un sistema di ecosistemi collegati e integrati che garantisce protezione dal mare e biodiversità al suo interno. Tale patrimonio ambientale, risultato del rimboschimento di una difficile zona retrodunale litoranea, svolge oggi un insieme di insostituibili funzioni ecologiche e protettive, per le quali è stata sottoposta a tutela come Riserva Forestale di Protezione. Istituita con D.M. in data 29 marzo 1972, e gestita dall'Arma dei Carabinieri – Reparto Carabinieri Biodiversità di Martina Franca (TA), con il fine di preservare la fascia boscata litoranea, conservare la biodiversità e valorizzare gli ecosistemi presenti.

Riserva Forestale di Protezione METAPONTO



**REPARTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ
di MARTINA FRANCA**

Nucleo Tutela Biodiversità di Metaponto (MT)

Via Jonio, 2
tel. 0835/741998
email: 042731.001@carabinieri.it

www.carabinieri.it



BIODIVERSITÀ



BIODIVERSITÀ



La Storia

L'area di Metaponto, la grande pianura alluvionale del litorale jonico della Basilicata, potenzialmente il territorio più fertile della provincia di Matera, fino agli anni '50 del secolo scorso era un'area spopolata, deserta, occupata da estesi acquitrini, tristemente famosa per la presenza dell'anofele, la zanzara che propagava la malaria. L'area fu soggetta ad un imponente intervento di bonifica idraulica, iniziato nel 1925, mediante la costruzione di una fitta rete di canali di scolo e di arginature. A completamento della bonifica fu realizzato un notevole intervento di rimboschimento, per costruire una copertura vegetale stabile, in grado di proteggere le colture agricole dell'entroterra dai venti marini ricchi di salsedine.

Attualmente la costa di Metaponto, dove confluiscono nel mare Jonio i due importanti fiumi, il Bradano e il Basento, è parte integrante della Riserva naturale. Le loro foci sono aree di grande interesse per la Comunità Europea, che le ha incluse nella Rete Natura 2000 come Zone Speciale di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva Habitat 92/43.



La vegetazione



La pineta costiera è costituita prevalentemente dal Pino D'Aleppo (*Pinus halepensis*), da Pino Domestico (*Pinus pinea*) e Pino Marittimo (*Pinus pinaster*). La specie arborea più rilevante è il Pino D'Aleppo favorito dalla maggiore rusticità. Oggi il bosco, benché di origine artificiale, manifesta l'evidente tendenza verso forme di naturalizzazione con l'insediamento di una ricca macchia mediterranea. Sporadica è la presenza di eucalipto (*Eucalyptus globulus*, *E. camaldulensis*), pianta di origine australiana nota per il suo rapido accrescimento. Altra specie alloctona (non originaria della zona) presente soprattutto ai margini della pineta è l'Acacia saligna, originaria dell'Australia, che si insedia velocemente nelle aree percorse dal fuoco ed è estremamente tollerante.

Nelle zone retrodunali e nelle aree di duna fissa è presente una vegetazione arbustiva tipica della bassa macchia mediterranea, maggiormente diffuse sono il lentisco (*Pistacia lentiscus*), il ginepro (*Juniperus oxycedrus* ssp. *macrocarpae*), la fillirea (*Phillyrea latifolia*) e l'alaterno (*Rhamnus alaternus*) contribuendo al consolidamento del cordone dunale. Lungo il tratto terminale dei fiume Basento è presente la tamerice (*Tamarix gallica*), di impianto artificiale ma di grande importanza per il mantenimento della fauna stanziale migratoria. Il litorale Metapontino presenta ancora un elevato valore naturalistico per la presenza di una grande varietà di habitat e di specie animali e vegetali, di cui alcune molto rare, vulnerabili ed a rischio di estinzione, che sono indicatrici della ricchezza ecologica della Riserva come il giglio delle sabbie (*Pencreatium maritimum*), pianta di rara bellezza. Sui suoli umidi limoso argillosi, si insediano le praterie salate, costituite da alte erbe giunchiformi (*Juncus acutus*), salicornia (*Salicornia europaea*), scirpo marittimo (*Bolboschoenus maritimus*) e limonium.

L'avifauna migratrice

Durante la primavera e l'autunno numerosissime specie di uccelli attraversano la riserva nel corso delle migrazioni. In primavera si dirigono verso le aree di nidificazione situate in Europa Nord-Orientale, mentre in autunno si spostano verso i quartieri di svernamento africani. Le caratteristiche della Riserva consentono la sosta di diverse specie di uccelli acquatici come il Corriere piccolo, il Piovanello pancianera, il Beccapesci, la Spatola, il Cavaliere d'Italia, il Combattente. Oltre agli uccelli acquatici la Riserva ospita alcune specie di rapaci migratori, osservati soprattutto durante l'autunno. Tra quelli più spettacolari il Falco pescatore e il Falco di palude, entrambi legati alle zone umide, dove cacciano le loro prede.



L'avifauna nidificante: "il fraterno"

Nel tratto terminale dei fiumi Bradano e Basento il flusso delle acque, rallentato dall'azione del moto ondoso e dalle maree, causa il deposito di sedimenti fini, con formazione di cordoni e isolotti sabbiosi e fangosi che costituiscono aree particolarmente importanti per l'avifauna. Tra le varie specie di uccelli che nidificano in tali aree ce n'è una che può essere considerata il vero simbolo della Riserva: il Fraterno (*Charadrius alexandrinus*), un piccolo limicolo lungo appena 15-17 cm, adattato a vivere lungo i litorali sabbiosi.

Nella Riserva di Metaponto è presente un piccolo esempio di natura accessibile a tutti, un sentiero attrezzato che si snoda per 200 metri all'interno della pineta, realizzato senza barriere architettoniche e fruibile da disabili, anziani e bambini. Il sentiero, completamente pianeggiante è percorribile anche con carrozzine, ed è dotato per tutta la sua lunghezza di battibastone.

